



PERSO NEL DESERTO ALGERINO, ABBANDONATO DAL MONDO, IL POPOLO SAHARAWI VIVE DA QUASI QUARANT'ANNI IN CAMPI PROFUGHI NEL CUORE DEL SAHARA. UN POPOLO SENZA TERRA, UNO STATO SENZA NAZIONE. E UN MURO, LUNGO 2.700 CHILOMETRI DI PIETRE E SABBIA, CHE DIVIDE UN TERRITORIO (IL SAHARA OCCIDENTALE) DAL SUO POPOLO (I SAHARAWI). È COME UNA FERITA QUESTO MURO DI MURI: QUATTRO, CINQUE, SEI CUMULI CHE CORRONO PARALLELI NEL DESERTO DEL SAHARA, DISSEMINATI DI OLTRE CINQUE MILIONI DI MINE E SORVEGLIATI DA 160 MILA MILITARI MAROCCHINI. L'HANNO COSTRUITO NEGLI ANNI OTTANTA, PER IMPEDIRE GLI ATTACCHI DEI MILIZIANI SAHARAWI E IL RITORNO DEI PROFUGHI NELLA TERRA D'ORIGINE. OGGI IL POPOLO SAHARAWI VIVE IN GRAN PARTE IN ESILIO, COSÌ COME IL SUO GOVERNO: DUECENTOMILA PERSONE AMMASSATE NEI CAMPI PROFUGHI NEI PRESSI DI TINDOUF, IN ALGERIA. SENZA ACQUA, CIBO, STRUTTURE EDUCATIVE E SANITARIE ADEGUATE... DIPENDENZA TOTALE DAGLI AIUTI UMANITARI. E UN FUTURO MOLTO INCERTO.

**CIRCOLO FOTOGRAFICO L'IRIDE CASTELCOVATI**  
patrocinio Comune di Castelcovati

**venerdì 10 Gennaio 2014 ORE 21,00**  
**PROIEZIONE VIDEO con gli autori**

**invito inaugurazione MOSTRA FOTOGRAFICA**  
**domenica 12 Gennaio 2014 ore 10,30**

**la mostra continua domenica 19 gennaio 2014 10,30-12 15-18**